



Concorso **“Quel fresco profumo di libertà”** **Quinta edizione**

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

“Questo concorso, frutto della collaborazione fra il Centro studi e la Direzione generale per lo Studente, l’Integrazione del MIUR, è un invito per le scuole che negli anni hanno mostrato interesse, attenzione e sensibilità ai temi della legalità, della lotta alle mafie, della cittadinanza attiva, della pace dell’intercultura, per dare voce e concretezza a “Quel fresco profumo di libertà” di cui parlava mio fratello Paolo. Sono sicura della risposta delle scuole e mi aspetto una grande partecipazione per la fantasia, la creatività e l’impegno che ho toccato con mano nel corso di questi anni incontrando gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado”.

Rita Borsellino

Premessa

Il giudice Paolo Borsellino aveva chiaramente individuato nella cura educativa la condizione formatrice necessaria alla possibilità stessa di una crescita civica e culturale della società, opera indispensabile ed imprescindibile per il superamento della subcultura mafiosa. A seguito delle Stragi del '92 il testimone di questa coraggiosa scommessa sulle possibilità di un futuro migliore, è stato raccolto da Rita Borsellino, sorella di Paolo; il suo impegno perseverante nel tenere viva la memoria del fratello ed il contributo civile, culturale e sociale per la promozione della legalità democratica, continuano a rappresentare uno straordinario esempio di vita rivolto principalmente alle nuove generazioni “le più adatte a sentire il fresco profumo della libertà”, come ebbe a dire proprio suo fratello Paolo ad un mese dalla tragica morte del collega e amico Giovanni Falcone. L’esempio di vita di Rita Borsellino ed il lavoro prodigo sino al suo ultimo momento rivolto al Centro studi, rappresentano il lascito morale più importante. Dopo la sua morte, il Centro studi accanto al nome di Paolo Borsellino, assume il nome di Rita nella denominazione associativa.



Concorso “*Quel fresco profumo di libertà*” Quinta edizione

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

Accogliendo tanta eredità d'intenti, il Centro studi mira a valorizzare e sviluppare il campo della specificità dei processi formativi legati al metodo di una “memoria operante”, quale pratica educativa che rende viva la possibilità di trasmettere, valorizzare ed elaborare memoria, mettendo in relazione cittadinanza attiva e pedagogia dei diritti;

In tal senso, l'educazione diviene un fattore strategico di crescita civica e culturale della società, premessa necessaria anche al superamento della subcultura mafiosa. Il giudice Paolo Borsellino riteneva che proprio a scuola, attraverso l'impegno formativo dei docenti e la promozione di una cultura della legalità, fosse possibile costruire le premesse necessarie a contrastare il fenomeno mafioso e la costruzione di una società più giusta. Emblematiche le parole pronunciate dal giudice il 23 giugno 1992, ad un mese dalla Strage di Capaci, parole che rappresentano un vero e proprio testamento e mandato morale ed educativo: *“La lotta alla mafia [...] non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”*.

Oggi riteniamo che siano maturi i tempi, forti delle esperienze pregresse, per proporre una versione avanzata del concorso, che possa ancor meglio valorizzare specificità e peculiarità delle competenze dei diversi gradi delle scuole italiane. I temi dell'educazione alla legalità, dell'interculturalità, dell'inclusione possono, anche alla luce della più evoluta ricerca scientifica di ambito educativo-didattico e delle recenti normative e disposizioni ministeriali, essere declinati e proposti in forma differenziata per i diversi ordini e gradi di scuola, allo scopo di corrispondere sempre meglio alle specificità dei contesti, dei soggetti e dei processi formativi di riferimento.



Concorso **“Quel fresco profumo di libertà”** **Quinta edizione**

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

Art. 1 **Finalità**

Nell’ambito delle iniziative previste dal protocollo d’intesa “*Coltivare nelle nuove generazioni i valori della legalità, della memoria operante, del dialogo tra culture diverse*” sottoscritto tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed il Centro studi ricerche e documentazione Sicilia/Europa “Paolo e Rita Borsellino”, è indetta la quinta edizione del Bando di concorso “Quel fresco profumo di libertà”.

La premessa è parte integrante del presente bando.

Art. 2 **Destinatari**

Il concorso si rivolge agli studenti e alle studentesse delle scuole di ogni ordine e grado. Gli alunni e le alunne della scuola dell’infanzia e della primaria sono chiamati ad esprimersi sul testo proposto di cui all’allegato 1 del presente bando dal titolo “*Libertà e infanzia: spazi aperti, espressività, costruzione immaginifica*”. Gli studenti e le studentesse della scuola secondarie di primo e secondo grado sono chiamati ad esprimersi sul testo proposto di cui all’allegato 2 del presente bando dal titolo “*La legge universale e le leggi contingenti: i diritti inviolabili delle persone*”.

Art. 3 **Tipologia degli elaborati ammessi al concorso**

Gli alunni e gli studenti potranno presentare lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi. I lavori potranno prevedere testi e strumenti medialti, come video, documentari, racconti, articoli, fumetti, storie, fiabe o altra forma espressiva e potranno essere realizzati attraverso la libera scelta del linguaggio espressivo, valorizzando la creatività propria della loro età. Gli insegnanti accompagneranno e condivideranno i processi creativi e di crescita culturale e civile degli studenti.



Concorso ***“Quel fresco profumo di libertà”*** ***Quinta edizione***

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

Verranno ammessi al concorso prodotti appartenenti a vario genere: inchiesta, reportage, articolo giornalistico, fantastico, giallo o fiabesco, inoltre sono ammesse sceneggiature per film e pièce teatrali. I testi potranno essere corredati di immagini: illustrazioni, fotografie, fumetti e video.

Ogni scuola potrà partecipare con un'opera inedita, realizzata fra gli anni scolastici 2018/2019 2019/2020 esclusivamente per il presente Concorso, tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- i testi potranno essere bilingui o plurilingui contenuti nel limite di 20.000 battute ed i prodotti potranno essere raccontati per immagini;
- per quanto attiene la produzione di video, sono ammessi i formati “Avi” o “Mp4” per una durata massima di 15 minuti (compresi i titoli di testa e quelli di coda). I video devono essere riversati su un supporto DVD, di buona risoluzione, nel formato HD o superiore.

Art. 4 **Modalità di partecipazione**

Per la partecipazione al Concorso Quel fresco profumo di libertà - quinta edizione è richiesta la preiscrizione mediante la compilazione della maschera “Moduli on-line” disponibile sul sito web: www.centrostudiborsellino.it a partire dal giorno seguente l'indizione del Bando.

La formale iscrizione sarà espletata mediante l'invio dei modelli A (la scheda di partecipazione), B (liberatoria) e C (scheda sintetica del progetto) - allegati al presente Bando - e delle opere per le quali si richiede l'ammissione al concorso entro e non oltre il 20 dicembre 2019. La documentazione dovrà pervenire entro la scadenza stabilita secondo tre diverse modalità:

1. Le opere nel formato testuale potranno essere inviate, contestualmente alla modulistica richiesta (modelli A, B e C), tramite l'indirizzo e-mail: **concorso@centrostudiborsellino.it**



Concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
Quinta edizione

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

2. Le opere nel formato digitale potranno essere inviate, contestualmente alla modulistica richiesta (modelli A, B e C), tramite l'utilizzo di piattaforme on-line per il trasferimento di file di grandi dimensioni;

3. Le opere nel formato cartaceo potranno essere inviate, contestualmente alla modulistica richiesta (modelli A, B e C), tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo postale:

**Centro studi “Paolo e Rita Borsellino”, via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54 – 90145
PALERMO**

Nei periodi di validità del bando e sino ad espletamento della selezione, sarà disponibile il front desk attivo presso l'indirizzo di posta elettronica dedicato e di seguito specificato: **concorso@centrostudiborsellino.it**.

Art. 5
Commissione giudicatrice e criteri di selezione

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una giuria composta da un numero di 5 membri, tra cui personalità rappresentative impegnate nello sviluppo della cultura della legalità, esperti di Scienze pedagogiche, letteratura per l'infanzia e/o letteratura per ragazzi, fotografia, giornalismo, personalità rappresentative del mondo della cultura in generale. La giuria selezionerà a proprio insindacabile giudizio i migliori prodotti sulla base dei seguenti elementi:

1. Coerenza dell'idea progettuale con le tematiche previste dal bando;
2. Caratteristiche innovative e originali dell'idea progettuale;
3. Livello di coinvolgimento degli studenti e capacità di aggregazione di più soggetti;
4. Qualità complessiva dell'opera;



Concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
Quinta edizione

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

I risultati della selezione e tutte le comunicazioni inerenti il presente bando saranno pubblicate sul sito www.centrostudiborsellino.it e comunicate via e-mail ai soggetti interessati.

Art. 6
Premiazione

In occasione della cerimonia di premiazione, che avrà luogo a Palermo, i vincitori saranno invitati a percorrere un itinerario guidato nella città di Palermo e della provincia presso i luoghi di particolare interesse nell'ottica formativa di una memoria operante, tesa a valorizzare la promozione dei processi di partecipazione, la coscienza civica e la condivisione dei valori della democrazia, il dialogo tra culture diverse.

Art 7
Restituzione dei materiali

Materiali consegnati o spediti al Centro studi “Paolo e Rita Borsellino” non verranno restituiti ed entreranno a far parte della BiblioMediateca dello stesso, catalogati e resi disponibili per la fruizione del pubblico, sia con la visione in loco, sia con la presentazioni in incontri pubblici, scuole, biblioteche, convegni, finalizzati agli obiettivi statutarî del Centro studi “Paolo e Rita Borsellino”.

Art. 8
Documentazione richiesta

L'iscrizione al concorso viene formalizzata mediante l'invio della modulistica prodotta specificatamente per il presente Bando e divulgata al momento dell'indizione dello stesso. Non saranno ammessi alla selezione le opere iscritte mediante modulistica difforme dagli originali.

Concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
Quinta edizione

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

Art. 9
Trattamento dati

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con strumenti informatici, per la pubblicazione degli elaborati in concorso, per eventi e manifestazioni collegate, per comunicazioni di futuri bandi, per l'inserimento nella mediateca del Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino” e per tutto quanto previsto nel presente regolamento.

Art.10
Norme finali

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio.

Il Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino” e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca declinano ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati.

I partecipanti accettano che il Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino” utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali:

- realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione;
- realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV, TV satellitari e digitali;
- pubblicazioni cartacee;
- manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo;
- streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'associazione ;

www.centrostudipaoloborsellino.it e/o siti collegati e per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

La cancellazione dal suddetto archivio deve essere esplicitamente richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo utilizzato per la partecipazione.



Concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
Quinta edizione

A.S. 2018/2019 - 2019/2020

MODULI

(compilare digitalmente, stampare, firmare e spedire in forma cartacea unitamente all’opera)

- Modulo A - Scheda di partecipazione. L’istanza dovrà essere firmata, timbrata ove richiesto e inviata contestualmente all’elaborato per la quale si richiede l’iscrizione al concorso, unitamente agli moduli B e C.
- Modulo B – Liberatoria. L’autorizzazione è necessaria al fine dell’archiviazione e utilizzazione dell’opera da parte del Centro studi “Paolo e Rita Borsellino” per le finalità descritte. E’ necessario che sia firmata e timbrata dal Dirigente scolastico.
- Modulo C - Scheda sintetica del progetto. Breve scheda descrittiva dell’opera.